



CHE COSA VUOI FARE DI GRANDE?

Piano dell'Offerta Formativa

estratto dal PTOF 2019/2022

INDICE

1. IL SOGGETTO GIURIDICO	pag. 03
2. IL SOGGETTO EDUCANTE	pag. 04
3. L'IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUTO	pag. 05
4. IL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO	pag. 06
5. IL VALORE DELLE DISCIPLINE	pag. 09
6. LA VALUTAZIONE	pag. 16
7. I PERCORSI PER ALUNNI CON DISABILITA', DSA E BES	pag. 17
8. I LABORATORI CURRICOLARI	pag. 18
9. LE ATTIVITA' INTEGRATIVE	pag. 19
10. GLI SPAZI SCOLASTICI	pag. 24
11. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 24
12. I DOCENTI E LE FORME DELLA COLLEGIALITA'	pag. 25
13. LE BORSE DI STUDIO	pag. 27
14. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag. 27

1. IL SOGGETTO GIURIDICO

La Scuola Primaria “Chicca Gallazzi”, la Scuola Secondaria di Primo Grado “Don Carlo Costamagna” e il Liceo Scientifico “Blaise Pascal” costituiscono un Istituto d’ispirazione cristiana che si propone di declinare i principi fondamentali della fede cattolica in una progettualità educativa e didattica che vede al centro la persona dell’alunno, intesa nella globalità dei suoi bisogni.

La Scuola Primaria ha sede in Busto Arsizio, in Via Goito 8, presso l’edificio di proprietà della Parrocchia di San Michele.

La Scuola Secondaria di Primo Grado e il Liceo Scientifico hanno sede in Busto Arsizio, in via Culin n. 6, presso l’edificio di proprietà dell’Ente “Istituto Monsignor Tettamanti”.

Le scuole sono gestite da:

Società Cooperativa Sociale a.r.l. NICOLO’ REZZARA

Gestione attività educative e culturali

Via Culin n. 6 – ingresso via Miani n. 1

Tel. 0331/679589

E-mail: amministrazione@rezzarascuole.com

C.C.I.A.A. n. 155188 – Trib. di Busto Arsizio N. 11730

Pref. Varese 72/VII – Part. IVA 00763050127

“La Società, secondo i principi della mutualità, si pone come strumento per un’effettiva autogestione di iniziativa, in campo scolastico, educativo e culturale in genere, al fine di favorire l’educazione e l’istruzione dei più giovani, sostenendo e incoraggiando, in una visione cristiana della vita, il compito proprio di ciascun genitore” (vedi statuto della Cooperativa “Nicolò Rezzara”).

La Scuola Primaria è stata costituita nell’anno scolastico 2000/2001 ed è entrata nel sistema paritario con D. M. 3927 del 11/02/2002.

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha ottenuto il riconoscimento legale per le classi prime con D.M. 28/05/77, per le classi seconde e terze con D.M. 12/05/79.

La scuola è entrata nel sistema “paritario” a partire dall’anno 2000 con D.M. n. 839 del 28/02/2001.

Il Liceo Scientifico è stato costituito nel 1989, ha ottenuto il riconoscimento legale con D.M. 27/02/1991 ed è entrato nel sistema paritario con D.M. n. 839 del 28/02/2001.

2. IL SOGGETTO EDUCANTE

Le scuole sono nate dal desiderio delle famiglie di garantire ai figli un'educazione ed un'istruzione che li introducano alla totalità del reale, alla luce di ipotesi di valore che affondano le radici nella tradizione cattolica.

Le scuole sono disponibili ad **accogliere chiunque** ne faccia richiesta purché sottoscriva il presente Piano dell'Offerta Formativa.

Il **soggetto docente** mette al servizio degli obiettivi educativi e didattici che le scuole propongono la propria professionalità, costantemente verificata e potenziata attraverso un regolare e strutturato lavoro comune e un qualificato aggiornamento. I docenti condividono un metodo comune di declinazione pedagogica delle diverse discipline, rendono partecipi le famiglie della propria progettualità, così che l'alunno possa sperimentare sia a casa che a scuola lo stesso clima educativo e possa crescere in tutti gli aspetti che costituiscono la sua persona: ragione, cuore, corpo, interessi, attitudini.

Le scuole si basano sulla **scelta delle famiglie**: è questa una scelta di responsabile libertà, che sottende il desiderio che la famiglia e la scuola stabiliscano, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale corresponsabilità che permetta ai più giovani di vivere una proposta educativa coinvolgente e persuasiva anche per la sua unitarietà.



3. L'IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUTO

La Scuola si rapporta col bambino con l'intenzione di coltivare il suo desiderio di **scoperta** del reale e di sé, con attenzione ai suoi tempi di crescita e alle forme particolari del suo apprendimento. L'attuazione delle programmazioni avviene valorizzando le connotazioni affettive e cognitive del bambino di questa età.

Il bambino ha uno sguardo **positivo** sulla realtà e si caratterizza per la sua **curiosità**, per l'apertura alla realtà e per un approccio diretto ed immediato alle cose.

Facilmente si ferma ad un **particolare** che lo ha colpito e non sa da sé individuare i nessi, né sviluppare una visione sistematica della realtà.

Questo è appunto il **cammino** nel quale il maestro con pazienza lo accompagna, rendendo la scuola luogo di **esperienza reale**.

Perché il bambino si faccia accompagnare, anzi **desideri essere accompagnato** in questo cammino di scoperta e di conoscenza, occorre che sia anzitutto il maestro stesso a vivere questa apertura positiva alla realtà.

Il bambino infatti fa sua l'esperienza di un altro per **osmosi**, più che per indicazioni verbali.

Dentro il rapporto col maestro, poi, il bambino comprende la **bontà delle regole**: esse non devono essere fini a se stesse, ma devono essere indicate e vissute come condizione per stare dentro la realtà in modo più bello e ricco di fascino.

Nel rapporto con l'adulto, il bambino si sente accresciuto, l'adulto può essere per lui davvero **autorevole**, uno che lo fa essere più se stesso di quanto da solo non riuscirebbe ad essere.

Questo processo di interiorizzazione è ciò che **promuove** nel bambino la creatività ed il gusto esplorativo.

Nel rapporto col maestro, si vede **confermato**, con ragioni sempre più persuasive, nell'ipotesi che la realtà è positiva, ordinata al bene.

4. IL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

a. L'Impostazione Metodologica

La Scuola Primaria cura la comunicazione di ciò che è **semplice, ma non banale**, di ciò che è essenziale in quanto capace di aprire, muovere il bambino a fare esperienza della realtà.

Si vuole evitare un enciclopedismo che impedisca al bambino di riflettere su ciò che gli viene proposto e si coltiva un sapere che risulti per il bambino significativo, porti cioè in sé la possibilità di un significato, abbia per lui delle ragioni.

Per questo la prevalenza è data a ciò che è **concreto** come provocazione allo sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

A livello metodologico si parte dal positivo che il bambino è, e da quanto di buono egli sa e sa fare, perché abbia **stima** delle proprie possibilità e si apra così alla possibilità di crescere.

La scuola si presenta alla mente e al cuore del bambino come un luogo **appassionato alla sua persona e pieno di attenzione per lui**: la cura del particolare vissuta dall'adulto diventa per il bambino attenzione all'ordine della persona, del luogo, del proprio materiale scolastico.

b. Il Progetto Accoglienza

Per il bambino il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria costituisce un momento carico di apprensione, atteso e nello stesso tempo temuto. Il primo modo che la nuova realtà scolastica ha di aiutarlo a vivere serenamente questo passaggio è di accoglierlo come persona e di fargli percepire il nuovo ambiente come un'occasione per realizzare la propria crescita attraverso il rapporto con gli adulti e con i nuovi compagni.

Per questo la scuola si attiva in diverse direzioni.



Anzitutto raccoglie attraverso colloqui con la famiglia gli elementi della personalità e della storia del bambino che le sono utili per avviare con lui un rapporto non generico, ma che tenga conto della sua specifica fisionomia.

In secondo luogo raccoglie sull'esperienza vissuta dal bambino nella Scuola dell'Infanzia le informazioni che costituiranno il punto di riferimento per un lavoro educativo e didattico che si collochi in una linea di continuità.

In terzo luogo favorisce l'inserimento nel nuovo ambiente attraverso gesti che facilitino nel bambino un atteggiamento di fiducia verso gli adulti che lo accompagneranno nel cammino scolastico.

c. I Laboratori

I Laboratori realizzano situazioni d'apprendimento che coniugano conoscenze e abilità su compiti unitari e specifici, in una dimensione **operativa e progettuale**.

Sono quindi un'occasione per scoprire l'unità e la complessità del reale, un momento di **collaborazione** costruttiva dinanzi a **compiti concreti** da svolgere, uno spazio di generatività e di creatività che aumenta la consapevolezza di sé e arricchisce di senso.

La caratteristica principale del Laboratorio, dal punto di vista didattico, è l'operare in **gruppi** di alunni della stessa classe o di classi parallele o di classi verticali, riuniti per eseguire un preciso compito/progetto o per assecondare liberamente interessi e attitudini comuni.

Attraverso i Laboratori è possibile valorizzare al meglio le doti individuali e far percepire la diversità di ciascuno come ricchezza per tutti; i Laboratori sono il luogo privilegiato per **la valorizzazione del positivo che è in ciascun bambino, del positivo che ogni bambino è**. Tutti possono essere risorsa per il gruppo classe poiché emergono diverse abilità quali, ad esempio, la creatività, le capacità logiche, intuitive e deduttive, la manualità fine, la disponibilità ad offrire il proprio contributo.

d. Le Uscite Didattiche e le altre Esperienze Qualificanti

Le uscite didattiche ed i momenti formativi si collocano all'interno del percorso educativo, di cui costituiscono momento essenziale. Consistono in esperienze che gli educatori individuano come possibilità di incrementare nel bambino l'apertura alla realtà e il desiderio di conoscerla più a fondo. Spetta quindi agli adulti coinvolti nel processo educativo decidere i tempi e la forma di questi interventi che possono riguardare: le gite anche di più giorni, le visite a laboratori artigianali, musei o luoghi d'arte, l'uscita in luoghi storici significativi, gli spettacoli teatrali, le mostre, le feste, l'osservazione diretta della natura, ecc...

Certamente non possono mancare momenti di convivenza finalizzati ad uno stare insieme dentro il quale il bambino intuisce la positività della presenza degli altri e dello stare con loro.

Durante i mesi estivi, la scuola promuove un **"Centro Estivo"**.

5. IL VALORE DELLE DISCIPLINE

La prima preoccupazione dell'insegnamento non è la disciplina, ma la realtà nella sua unità, per cui le diverse discipline costituiscono aperture, piste, percorsi collegati tra loro in una concezione unitaria del sapere.

La crescita dell'allievo avviene solo se tutti i fattori che lo costituiscono (mente, cuore, corpo) sono coinvolti e provocati nell'affronto delle varie tematiche e nella partecipazione alle varie attività.

È alla luce di queste considerazioni che la scuola declina anno per anno le proprie programmazioni educative e didattiche.

LINGUA ITALIANA

- l'**uso della lingua** è di fatto continuo e trasversale ad ogni apprendimento, implicato nell'approccio a tutte le discipline, ma è indubbiamente accresciuto nella comunicazione dell'esperienza del conoscere sé e la realtà. Per questo, particolare rilevanza ha la dimensione narrativa che aiuta il bambino a cogliere, nella collocazione ordinata degli eventi, il loro senso;
- la **scrittura** è volta alla ricostruzione della propria esperienza e all'arricchimento lessicale che ne permette l'espressione;
- la **lettura** viene anzitutto offerta dall'insegnante come esperienza di testualità significativa, in modo che si proceda dalla restituzione della voce all'interpretazione del testo per conoscerne i contenuti;
- la **testualità** come capacità di produrre un testo, ovvero una trama significativa di concetti, procede dal maestro al bambino non tanto in forza di tecniche che il primo consegna al secondo, ma in forza della passione con cui il primo vive il reale e che quasi osmoticamente si riversa nel secondo;

- la **riflessione** è volta inizialmente all'apprendimento della scrittura e della lettura, successivamente conduce gradualmente all'acquisizione di apprendimenti adeguati di morfologia e sintassi.

STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Nei primi due anni, occorre che ogni ora di lezione favorisca **l'incontro diretto** con la realtà e che ciò diventi consapevolezza del percorso fatto;
- in seguito, oltre all'approccio diretto alla realtà, è offerta al bambino un'altra modalità di conoscenza; essa consiste, grazie ad una sempre maggiore padronanza linguistica, nella possibilità di accedere anche a ciò che è **lontano nel tempo e nello spazio** attraverso la parola letta o ascoltata;
- **l'uso del sussidiario** è finalizzato all'apprendimento guidato di un metodo di studio;
- una particolare attenzione è rivolta alla **Storia**, proposta come interesse verso il passato in quanto passato umano. Si mette così al centro l'evento, l'azione dell'uomo nella quale si esprimono la ricchezza delle sue potenzialità e il drammatico operare della sua libertà. Nell'evento storico, narrato secondo modalità che glielo rendono accessibile, il bambino incontra l'altro in quanto altro, ma ugualmente umano, e prende coscienza che nel passato sta la chiave di lettura del presente, del suo presente;
- attraverso la **Geografia**, il bambino acquisisce il senso dello spazio, si abitua alla diversità delle culture e ad avere una visione sistemica del territorio. Per fare questo, occorre che la disciplina diventi interpretativa ed esplicativa dei rapporti dell'uomo e della società con la natura;
- per quanto riguarda **Educazione alla Cittadinanza e Costituzione**, vengono trattati temi legati a:

- conoscenza dei principi costituzionali;
- consapevolezza delle norme che regolano la convivenza;
- incremento della sensibilità verso la tutela

In particolare si lavora, tramite metodologie multidisciplinari sui seguenti nuclei tematici:

DIGNITA' DELLA PERSONA

- esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- riflettere sui diritti, i doveri, i valori propri e altrui
- prendere progressivamente coscienza delle ragioni che determinano i comportamenti propri e altrui.

IDENTITA' ED APPARTENENZA

- conoscere elementi della storia personale, delle tradizioni familiari e di quelle comunitarie;
- accostare con interesse beni culturali del nostro territorio e del nostro paese;
- porre domande e riflettere su temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, sulla trasgressione, ecc...
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e alla nazione e contemporaneamente far comprendere il valore delle diversità culturali, etniche, religiose, ecc...

RELAZIONE

- confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e bambini, rispettando i punti di vista e le diverse opinioni;
- giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo.

PARTECIPAZIONE

- individuare e rispettare chi è autorevole e ha ruoli di responsabilità;
- partecipare ad iniziative promosse da realtà presenti sul territorio aventi finalità di solidarietà, di condivisione, di apertura umana e culturale;
- assumere comportamenti corretti riguardo alla sicurezza, alla salute propria e altrui, alla cura delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente;
- imparare ad assumere responsabilità e ad offrire il proprio contributo.

Nell'impostazione di tutto l'iter educativo e didattico, sono presenti contenuti e gesti che costituiscono le coordinate per la formazione del **cittadino** realmente responsabile di sé e quindi del bene comune. Il nostro Progetto Educativo infatti punta a spalancare alla grandezza dell'uomo e al valore di ogni singola persona considerata nella sua appartenenza a una comunità e a un popolo, appartenenza di cui diviene gradualmente consapevole e verso cui assume un atteggiamento di positiva collaborazione.

MATEMATICA E SCIENZE

La **capacità razionale** viene incrementata avendo di mira tre aspetti: quello concettuale, quello espressivo linguistico e quello deduttivo e di ragionamento.

- Il primo riguarda ciò che il bambino ha da apprendere. Il **concetto** è un atto complesso del pensiero che l'esperienza scolastica aiuta a possedere e a rafforzare attraverso la reinvenzione guidata, il procedere per tentativi e tramite molteplici esperienze attraverso le quali il bambino diventa consapevole e convinto, capace di compiere verifiche e di attivare procedimenti sicuri;
- il secondo riguarda il **linguaggio matematico** grazie al quale al bambino è dato di ordinare e sistemare l'esperienza, di formalizzare quanto conosciuto, di riconoscere e utilizzare simboli e convenzioni;
- il terzo riguarda più da vicino il potenziamento graduale della capacità di svolgere il **ragionamento** ed ha nel problema lo strumento privilegiato.

Attraverso percorsi didattici attentamente preparati e con **un'apertura convinta ed appassionata alle nuove metodologie**, è possibile presentare la disciplina in modo che il bambino sia consapevole della sua natura e dei suoi obiettivi. L'insegnamento della matematica favorisce ed incrementa il rapporto complessivo della persona con ciò che la circonda attraverso lo sviluppo delle seguenti capacità: **osservazione** della realtà, riconoscendo relazioni di diverso genere tra oggetti o grandezze; **descrizione** della realtà attraverso un progressivo e consapevole uso del linguaggio e degli strumenti matematici; **organizzazione** complessiva del proprio modo di

ragionare, argomentare, affrontare problemi; **uso del linguaggio specifico** e delle forme simboliche; **progettazione e immaginazione** attraverso attività di risoluzione di problemi in contesti vari.

Le **scienze** si propongono come esplorazione sistematica del mondo sensibile, sia per favorire lo sviluppo di uno spirito critico e della capacità di formulare il pensiero in modo preciso, sia per rispondere in forma ordinata alla curiosità colma d'attrattiva che il reale esercita sul bambino. All'interno delle ore dedicate alle scienze, vengono trattate tematiche riguardanti: **la cura della salute**, anche attraverso una equilibrata alimentazione e un incremento della consapevolezza del proprio mondo interiore.

LINGUA INGLESE

Il progetto di **potenziamento della LINGUA INGLESE** intende essere una significativa opportunità di apertura culturale e un efficace percorso di apprendimento.

Esso procede secondo la forma più adeguata al bambino, quella dell'esperienza di interrelazione comunicativa e punta a renderlo più consapevole del mondo come di una **realtà più ampia** di quella a lui familiare, aprendolo così a nuovi orizzonti.

Il percorso è graduale e potenziato e consiste in

- 5 spazi orari in prima e seconda
- 6 dalla terza alla quinta

- L'**insegnante specialista** imposta le tappe del percorso secondo strategie ben individuate, applicazione del metodo JOLLY PHONICS (JOLLY LEARNING) per un apprendimento multisensoriale, utilizzo di strumenti che implicano il coinvolgimento diretto, modalità di riflessione sulla lingua che rispondono allo sviluppo del pensiero infantile;
- l'**insegnante madrelingua** opera dalla prima alla quinta, in presenza con gli altri docenti, curando aspetti della vita quotidiana e della convivenza scolastica, inserendosi nel vivo di alcune precise attività didattiche e trattando direttamente in lingua vari argomenti disciplinari, secondo un'accurata programmazione comune.



- **"Summer English Camp"**: nel mese di luglio, una o due settimane ricreative in "full immersion" nella lingua inglese in collaborazione con un'associazione internazionale che organizza in modo accurato l'espressività, i momenti di gioco e di socializzazione, gli spazi di operatività e di apprendimento attivo.
- **"English in progress..."**: attività a carattere ludico ed espressivo, laboratori, momenti di scambio e di incontro. Sono basate sul movimento, la comunicazione orale, l'interazione con l'insegnante madrelingua e con i compagni.

RELIGIONE

La dimensione religiosa è intesa come apertura delle mente e del cuore al senso ultimo della realtà ed è considerata parte integrante del percorso di crescita.

Si favorisce l'incontro **con la persona di Gesù**. Ciò avviene sia attraverso l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione, sia attraverso la proposta discreta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa. Sono valorizzati in particolare: i tempi liturgici, le grandi feste cristiane, i momenti di preghiera comunitaria.

ARTE – MUSICA – ATTIVITA' MOTORIE – TECNOLOGIA – INFORMATICA

L'incontro con il reale avviene attraverso i **sensi** ed il **movimento**. Per questo l'educazione alla sensibilità è continua e trasversale all'esperienza scolastica e si modula con diverse sfumature nei diversi anni.

L'attenzione è rivolta soprattutto a momenti di vissuto corporeo e si favorisce l'incontro della realtà attraverso l'esperienza di altri (poeti, scrittori, pittori, musicisti).

Questo si traduce per il bambino nella possibilità di fare esperienza estetica della realtà, in particolare attraverso attività curriculari come l'educazione all'immagine e l'educazione al suono e alla musica.

L'educazione all'**arte** e all'**immagine** si configura come attività diretta al conseguimento della competenza comunicativa ed espressiva finalizzate per il bambino a tradurre la propria esperienza in un messaggio.

Nei primi anni l'esplorazione grafica si volge verso modelli interni (se stesso, gli altri...), l'ambiente affettivo (la casa, i luoghi cari...), negli anni successivi essa affronta il mondo, le sue rappresentazioni e i suoi codici.

Si favorisce la conoscenza del patrimonio artistico attraverso visite d'istruzione, presentazioni di lavori d'artisti, ricerche.

L'**educazione musicale** intende offrire ai bambini i mezzi per apprendere il mondo sonoro in tutta la sua diversità e ricchezza, per sviluppare una sensibilità uditiva e affettiva ed esercitare la motricità in relazione agli elementi musicali. Particolarmente curato è il canto che si struttura anche in vero e proprio coro che si esibisce in alcune circostanze significative per la vita della scuola.

L'**educazione motoria**, dal canto suo, favorisce la strutturazione dell'identità corporea, sia per l'uso funzionale del corpo, sia per il suo valore nel linguaggio gestuale e comunicativo. Lo **sport** è parte integrante del percorso educativo e ha un ruolo importante nella crescita della persona. L'avvicinamento a diverse discipline sportive è favorito sia durante le ore di educazione motoria, sia attraverso la partecipazione a gare e attività fuori della scuola.

Alle lezioni curriculari, si aggiungono le numerose attività proposte da "School of Sport" (vedi pag. 18).

Il **gioco**, rappresenta un momento privilegiato ed un metodo trasversale di impostazione del lavoro. Nel gioco, infatti, il bambino è coinvolto tutto e ciò gli permette di attivare tutte le possibili connessioni tra sé e la realtà. Per la sua valenza educativa, infine, il gioco è proposto sia in forme dirette (gioco di ricreazione per singole classi o gruppi allargati), sia attraverso esperienze accortamente distribuite nell'anno (feste, gare, spettacoli).

A partire dal primo anno, è prevista l'introduzione del bambino al **mondo della tecnologia**, ciò avviene nelle forme più corrispondenti alla sua sensibilità ed ai suoi interessi. Il lavoro gli è proposto in modo che possa mettere alla prova e potenziare le sue capacità di organizzazione e impari ad usare con efficacia gli strumenti disponibili **al mondo della tecnologia e dell'informatica**.

6. LA VALUTAZIONE

La valutazione muove sempre **dall'osservazione** dell'interesse, del gusto e della partecipazione con cui il bambino si rapporta a quanto gli viene proposto, nonché delle energie che mette in campo per l'acquisizione delle conoscenze e per migliorare il possesso delle competenze e delle abilità.

Strumenti privilegiati della valutazione sono poi le **verifiche**, sia **in itinere**, sia **sommative**.

Esse sono sempre riferite agli **obiettivi** sui quali si è impostata l'attività didattica e rispondono ad una duplice esigenza: da una parte, consentire al maestro di **accertare le conoscenze e le competenze** effettivamente raggiunte dagli alunni; dall'altra, rendere il bambino **consapevole** del cammino fatto affinché, in una stima di sé, si motivi ad un impegno convinto verso i nuovi compiti che lo attendono.

Per gli strumenti e le metodologie ci si riferisce alla nuova ordinanza **Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020** - Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria circa la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e le relative Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

7. I PERCORSI PER GLI ALUNNI CON DISABILITA', DSA e BES

Il nostro Progetto Educativo si basa su una concezione della persona per cui il valore, la dignità e la grandezza di ciascuno non sono determinati dalle capacità e dalle prestazioni, ma sono **"assoluti"**: siamo profondamente convinti che ognuno possa contribuire positivamente al bene di tutta la comunità.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Per gli alunni con particolari bisogni educativi e didattici, creiamo e verifichiamo percorsi adatti a ciascuno, in una stretta collaborazione tra docenti, con la famiglia e con esperti esterni. Siamo disponibili ad un costante lavoro di aggiornamento e di ricerca circa gli strumenti compensativi e

dispensativi e circa l'impostazione della vita della classe al fine di attuare una prassi didattica ed educativa veramente **inclusiva**. Nella scuola operano qualificati insegnanti di sostegno ed educatori che procedono in un lavoro costantemente verificato con i docenti della classe, tra di loro, con la famiglia e con esperti esterni.

Offriamo inoltre un **doposcuola DSA** in cui aiutiamo gli alunni DSA/BES tramite: schemi, mappe e sussidi adeguati, in stretta collaborazione con gli insegnanti della classe.

Per una presentazione più dettagliata di questi percorsi e interventi, rimandiamo al **Piano Annuale per l'Inclusione** che viene redatto dalla scuola alla fine di ogni anno scolastico.

8. I LABORATORI CURRICOLARI

I laboratori curricolari sono attivati all'interno delle lezioni con la collaborazione qualificata con docenti esperti sia interni che esterni in compresenza.

GRAFO-MOTRICITA' – classi 1^

Il presente progetto ha come scopo quello di accompagnare e supportare il bambino nello sviluppo e nel potenziamento delle competenze grafo-motorie che sono alla base dell'apprendimento del gesto grafico. Scrivere a mano è un'abilità complessa che richiede impegno, concentrazione, fatica ed esercizio costante per acquisire una motricità specializzata. Proponendo un approccio alla scrittura che parte dal bambino, dal suo piacere di muoversi, di scoprire, di sperimentare, stimolando la curiosità e il piacere della scoperta, si cercherà di aiutare ogni bambino a realizzare al meglio le proprie potenzialità, coinvolgendolo attivamente nel processo di apprendimento. Attraverso un percorso graduale e sistematico, i bambini verranno guidati verso la scrittura attraverso tutta una serie di attività preparatorie e coinvolgenti di motricità globale, di manipolazione, di motricità fine e grafo-motricità.

PSICOMOTRICITA' – Il CORPO parla! – classi 1^ & 2^

Laboratori in compresenza con l'insegnante psicomotricista. Il bambino gioca con il corpo e con il corpo impara: ciascun movimento è via privilegiata per esprimere il mondo personale interno.

ORIGAMI – Così ti S-PIEGO la realtà! – tutte le classi

Ogni piega ha un ruolo preciso ed indispensabile per arrivare al prodotto finito. Attraverso gli origami il bambino è all'opera per imparare strategie, sviluppare la motricità fine e la socializzazione, potenziare l'autostima. L'alunno, coinvolto in modo ludico e operativo, è condotto alla scoperta di concetti geometrici e matematici e al raggiungimento di vari obiettivi e competenze.

CORSO ALL'AFFETTIVITA' – Alla ricerca del tesoro – classi 3^, 4^ & 5^

Un percorso verso la **conoscenza di sé** come essere unico e irripetibile, come soggetto creato per essere in relazione. Il più grande spettacolo dopo il Big Bang. A partire dalle classi terze in collaborazione con il Consultorio di Gallarate – Fondazione per la Famiglia "Profumo di Betania".

Completano la proposta educativa mostre, concerti, collaborazioni con Università e scuole del territorio, feste, incontri, rappresentazioni teatrali, uscite didattiche e attività integrative liberamente scelte.

9. LE ATTIVITA' INTEGRATIVE

"SCHOOL OF SPORT"

Presso la nostra scuola è operante un'Associazione promossa dai nostri docenti di Educazione Motoria che ha come finalità la proposta di attività ed eventi sportivi sia per gli alunni che per le famiglie. Nata nel 2012, conta oggi più di 300 iscritti, di ogni fascia di età.



- **Per gli alunni:** corsi di Multisport, Calcio, Pallavolo ed altre specifiche discipline sportive che vengono individuate anno per anno.
- **Per le famiglie:** uscite organizzate per assistere ad eventi sportivi di particolare rilevanza.
- **Vacanze sportive.**

CENTRO ESTIVO: presso la nostra scuola, nei mesi di giugno e luglio, con scansione settimanale, offriamo una preziosa opportunità di vivere bene il periodo estivo. Con la collaborazione di educatori e specialisti, offriamo: attività ludico – creative, visite didattiche, laboratori, piscina... e molto altro, in una convivenza gioiosa e curata in tutti gli aspetti.

LABORATORI ESPRESSIVI: di anno in anno, vengono organizzate attività pomeridiane che intendono completare l'Offerta Formativa. Sono stati accolti con particolare interesse i seguenti laboratori:

- **Atelier di ARTE E PITTURA**

Un percorso di avvicinamento all'opera d'arte, intesa come espressione della creatività dell'artista e come spunto per stimolare la creatività del bambino. L'incontro avviene innanzitutto attraverso l'opera, nei suoi dati oggettivi di forme, colori, segni e significati, indagati attraverso l'osservazione, punto di partenza di ciascun itinerario tematico.



- **LABORATORIO TEATRALE** a cura dell'attrice e regista Marta Martinelli.

IL LABORATORIO si sviluppa in 2 fasi: 1^ FASE: esplorazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione al genere "fiaba". Giochi ed esercizi teatrali; 2^

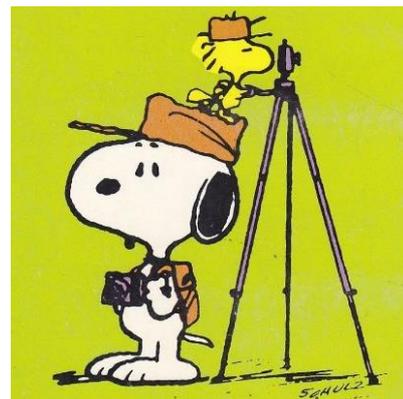


FASE: messa in scena del testo: recitazione, movimento del corpo nello spazio, vocalità, espressività.

- Laboratorio di FOTOGRAFIA

LO SCOPO: la fotografia può costituire un prezioso strumento per guardare la realtà. Diventa “terzo occhio” per i bambini i quali possono usare la macchina fotografica come fosse una lente di ingrandimento sul mondo. Con essa possono scoprire e scoprirsi, soffermarsi, raccontare se stessi e diventare osservatori più attenti e più consapevoli.

IL PERCORSO: alcune nozioni sull’origine e l’evoluzione della fotografia - Realizzazione di un progetto fotografico - Creazione di una storia - Racconto di storie integrando testo, foto e video.



- ART LABS & OTHER STORIES

Le attività di STORYTELLING sono fondamentali nel cammino di crescita e rappresentano anche un’introduzione ideale alla lingua straniera: le storie motivano, coinvolgono, divertono, favoriscono la creatività e aiutano in un approccio positivo verso il “non – conosciuto”. Leggere ai bambini in lingua straniera è regalare suoni nuovi e immagini stimolanti. Dopo l’ascolto, si opera in uno spazio allestito con materiali insoliti: le mani tagliano, incollano, assemblano, disegnano mentre le orecchie sono sempre meno timide nel seguire le indicazioni in lingua che sono semplici, ma chiare e utili.



- “CROCHETING” per le classi 3^, 4^, 5^

Laboratorio creativo di lavori ad uncinetto destinato a chi ha voglia di mettere in gioco la propria creatività. Per mantenere attiva la concentrazione, stimolare il coordinamento ed i sensi visivi e tattili e dare l’opportunità di creare dei prodotti unici.



- LABORATORIO DI ROBOTICA

La motivazione, lo stimolo, la verticalizzazione e l'interdisciplinarietà sono alla base dell'introduzione della robotica educativa nella scuola.

Ai bambini piace giocare e costruire, scoprire ed imparare. La robotica diventa uno dei mezzi per raggiungere questo fine e permette lo sviluppo del pensiero computazionale.

L'introduzione della robotica come strumento didattico consente di migliorare l'insegnamento e l'apprendimento diventa un mezzo per valorizzare le capacità dello studente; crea ambienti di apprendimento fortemente inclusivi, valorizza le eccellenze, motiva e crea stimoli nuovi.

Permette inoltre lo sviluppo delle soft skills (capacità di lavorare in gruppo, problem solving, pensiero computazionale, auto efficacia, gestione di un progetto).



- IMPROVE YOUR ENGLISH

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE a cura delle **INSEGNANTI DI INGLESE**.

METODO: Interazione attiva con l'insegnante madrelingua – Potenziamento della struttura della lingua - Tecniche di conversazione - Attività espressive

Lo SCOPO è affiancare e rinforzare l'apprendimento curricolare e far sperimentare la lingua inglese in modo vivo e coinvolgente”



- TU SI QUE VALES

LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA

La proposta formativa di laboratorio di spagnolo con INSEGNANTE MADRELINGUA propone diverse attività volte a far maturare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua spagnola ed a sviluppare le abilità attraverso una sistematica e globale esposizione linguistica. Le



attività sono diversificate sulla base dell'età o della classe. **OBIETTIVI GENERALI:**

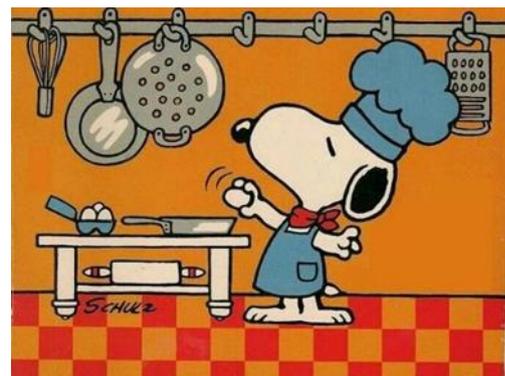
Avvicinamento alla lingua -Esercitare e potenziare le competenze produttive e ricettive orali - Favorire una prima acquisizione delle nozioni di base relative alla pronuncia, alla morfologia e alla grammatica -parlata- della lingua spagnola

METODOLOGIA: Approccio comunicativo, ascolto di materiale autentico, avvicinamento alla cultura ispanofona. L'approccio di base del corso è comunicativo, è la strategia essenziale ai fini di un apprendimento stile madrelingua, rapido e sistematico. Tutte le attività saranno proposte con l'intento di far socializzare i partecipanti, renderli autonomi, stimolarli e motivarli all'apprendimento di una nuova lingua. Per entrare nelle attività della vita quotidiana sono implicati tutti i canali sensoriali, si useranno strumenti quali la musica, video, giochi di movimento, giochi di ruolo, poesia e libri per far che tutti si possano sentire coinvolti socialmente ed emotivamente per sentirsi motivati a decodificare e a produrre messaggi, potenziando, così, le proprie abilità linguistiche.

COMPETENZE SPECIFICHE: -Usare semplici forme di saluto -Comprendere e dire istruzioni e semplici comandi -Porre domande e dare semplici risposte -Interagire per chiedere e riferire dati personali -Individuare e comprendere informazioni all'interno di una storia illustrata - Comprendere il senso generale di canzoni e memorizzarle -Conoscere alcuni elementi culturali della cultura ispanofona

- **LABORATORIO DI PASTICCERIA**

La storia di un'arte antica, il poter mettere le mani in pasta, lo studio degli ingredienti, l'origine di alcuni dolci tipici delle nostre zone... questi gli ingredienti di un corso che si propone ai bambini di tutte le classi.



10. GLI SPAZI SCOLASTICI

Gli spazi della scuola permettono lezioni in presenza per tutti e la riportano ad essere luogo di incontri reali e coinvolgimento vivo. Tutte le classi sono dotate di **rete wi-fi** e **monitor touch-screen ultra-wide**.

Nell'istituto sono presenti mensa, aula polifunzionale, aula di informatica, biblioteca e cortile interno. Per l'educazione motoria si utilizza la palestra di via Miani raggiungibile con servizio transfer.

11. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attività didattica si svolge per **tutte** le classi dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ**, con **UN RIENTRO OBBLIGATORIO pomeridiano di 2 ore**. L'orario per tutte le classi é il seguente:

- dalle ore 08.00 alle ore 13.00
- dalle ore 14.00 alle ore 16.00 nel giorno di rientro pomeridiano obbligatorio.

Servizio PRE – SCUOLA

Il servizio è svolto al mattino dalle 07.30 alle 08.00 dal lunedì al venerdì. Ne potranno usufruire solo i bambini regolarmente iscritti.

Servizio MENSA

È possibile, per chi ne avesse la necessità, fermarsi ogni giorno a mensa e ricreazione dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

Servizio DOPOSCUOLA

Per i bambini non impegnati nelle lezioni del pomeriggio, è possibile svolgere a scuola compiti e lezioni e partecipare alle attività integrative.

Per il **doposcuola** è previsto un servizio “elastico”; è possibile infatti scegliere la durata della frequenza (14.00/16.00 - 14.00/17.30) secondo le proprie esigenze.

La SEGRETERIA

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: dalle ore 08.00 alle ore 09.30, dalle ore 12.00 alle ore 13.10 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

12. I DOCENTI E LE FORME DELLA COLLEGIALITA'

- **I Maestri**

I maestri garantiscono al bambino un preciso e costante **riferimento** a livello relazionale e affettivo. Attraverso la loro persona, il bambino vive a scuola l'esperienza di una **compagnia autorevole e valorizzante** che lo conduce nel cammino di crescita.

- **Gli Specialisti**

Gli “specialisti” sono, a tutti gli effetti, insegnanti della classe.

Agli specialisti spetta il compito di favorire la crescita del bambino **in tutte le dimensioni** e di approfondire competenze fondamentali per la crescita umana ed il cammino scolastico. Curano: i percorsi per l'apprendimento della lingua inglese, arte e immagine, musica, educazione motoria.

- **Il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, il Consiglio di Interclasse e le altre aggregazioni tra docenti.**

Nella nostra scuola, sono curati soprattutto nei seguenti aspetti:

- **l'elaborazione comune** dei contenuti e dei metodi, sulla base di un costante e qualificato aggiornamento e nella profonda convinzione che si può essere maestri solo se si è prima discepoli disposti ad imparare da chi è più avanti nel cammino;

- i momenti collegiali sono inseriti in una densa trama di **incontro, confronto e compagnia**. Ciò avviene sia tramite rapporti personali, sia tramite rapporti con docenti operanti in altre scuole;
- i momenti collegiali sono “**per la persona**” del docente e dell’alunno; dunque sono l’ambito privilegiato per educarsi ad uno sguardo sempre costruttivo in una valorizzazione e in una stima reciproche.

Il **Collegio dei Docenti** elabora le linee guida della programmazione, cura il clima della scuola, organizza eventi e gesti comuni, verifica il cammino didattico ed educativo.

Il **Consiglio di Classe** è il luogo di una complementarietà di sguardi finalizzata a cogliere la maturità personale di ciascun bambino per facilitare i passi da compiere nel percorso educativo e didattico.

Il **Consiglio di Interclasse** tra docenti di classi parallele, con gli esperti e con gli insegnanti di sostegno, è il luogo della programmazione didattica in relazione alle discipline e/o alle aree disciplinari, le metodologie e gli strumenti per lo sviluppo degli obiettivi e il perseguimento dei traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dal Piano dell’Offerta Formativa.

Il **Consiglio di Istituto**, formato da rappresentanti dei genitori e delegati dei docenti, collabora con gli altri operatori della scuola allo scopo di **arricchire la progettualità educativa e didattica** con iniziative e gesti destinati a coinvolgere tutti i genitori (feste, rappresentazioni teatrali, uscite e gite per tutta la comunità della scuola, ecc.). Inoltre esamina e discute il Piano dell’Offerta Formativa, presenta valutazioni, pareri e proposte sui vari aspetti della vita della scuola, sulla base di quanto recepisce dagli altri genitori dell’Istituto. Cura infine i rapporti con organismi esterni alla scuola con i quali è importante instaurare una fattiva collaborazione. Si ritrova quattro o cinque volte all’anno.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

A partire dal riconoscimento della **famiglia come luogo originario e primario** dell'esperienza del bambino e di quanto già esplicitato sul piano metodologico, si individuano come occasioni di reale condivisione del lavoro educativo i colloqui personali dei genitori con gli insegnanti e le Assemblee di classe. La scuola favorisce le iniziative anche di natura associativa promosse dai genitori, al fine di favorire un reale e reciproco coinvolgimento dentro il cammino educativo dei propri figli.

13. BORSE DI STUDIO

Con gli interventi della dote scuola della Regione Lombardia e, in caso di bisogno, interventi mirati da parte dell'istituto, sono possibili **riduzioni della retta scolastica** per quanti ne avessero diritto.

14. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. INTRODUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 abbiamo proposto ai nostri alunni lezioni online, materiali digitali, laboratori a distanza e sportelli da remoto con gli insegnanti perché potessero sperimentare, oltre alla continuità didattica, una compagnia quotidiana e un sostegno costante.

Con l'anno scolastico 2020-2021 è stata ripresa la didattica in presenza e abbiamo riscoperto che la scuola è luogo di incontri reali e di coinvolgimento vivo. Ma gli strumenti e le nuove metodologie di didattica digitale integrata sono ormai entrati a far parte della nostra offerta formativa, arricchiscono le lezioni in presenza e garantiscono la continuità in caso di emergenza.

2. CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DDI

Si ricorrerà alla Didattica Digitale nelle seguenti diverse situazioni:

- a) modalità complementare alla didattica in presenza;

- b) modalità di supporto a situazioni particolari di singoli studenti;
- c) modalità transitoria nel caso di una temporanea sospensione delle attività in presenza per un'intera classe (quarantena);
- d) modalità didattica esclusiva in caso di lockdown stabilito dall'autorità ministeriale.

3. ATTIVAZIONE DDI COME MODALITA' COMPLEMENTARE O TRANSITORIA

a) DDI come modalità complementare alla didattica in presenza

Si ritiene opportuno mantenere la DDI come modalità complementare alla didattica in presenza per i seguenti casi:

- consegna o restituzione di compiti, attività e materiali;
- colloqui genitori e docenti;
- collegamenti con esperti esterni alla scuola.

b) DDI come modalità di supporto a situazioni particolari di singoli studenti

L'attivazione della DDI per un singolo studente avverrà per documentate e gravi esigenze che impediscano la regolare frequenza delle lezioni. L'applicazione della DDI di supporto deve essere approvata e definita dal Coordinatore e dagli insegnanti del Consiglio di Classe che decidono modalità e tempistiche.

c) DDI come modalità transitoria in caso di quarantena di un gruppo classe

Nel caso in cui una sola e intera classe, su prescrizione dell'autorità sanitaria, debba rispettare un periodo di quarantena, le lezioni proseguono secondo una scansione oraria di volta in volta definita e secondo un calendario settimanale, al fine di consentire il mantenimento di un percorso didattico adeguato agli obiettivi fondamentali del periodo interessato. Tale modalità viene attivata analogamente a quanto sotto specificato per la didattica esclusiva. Si prevede la possibilità di un aggiornamento della DDI come didattica transitoria, in relazione ad eventuali specifiche da parte del Ministero.

4. ATTIVAZIONE DDI COME MODALITA' DIDATTICA ESCLUSIVA

Il Collegio Docenti formula i criteri fondamentali per la rimodulazione delle progettazioni didattiche ed educative in caso di Didattica Digitale esclusiva. Si ritiene opportuno non replicare l'orario settimanale in presenza nella modalità streaming.

L'orario viene ridotto e le attività vengono diversificate, incentivando il lavoro autonomo degli studenti in collaborazione con le famiglie.

Di seguito si elencano alcuni criteri generali, da applicarsi nel caso di un ritorno alla Didattica Digitale come modalità esclusiva:

- l'orario settimanale prevede un minimo di 10 ore di collegamento per le classi prime e di 12 ore per le classi dalla seconda alla quinta. L'offerta oraria sarà rimodulata nel tempo a seconda della durata della chiusura e della risposta della classe;
- le aree disciplinari rimodulano i programmi nella ricerca di una essenzialità dei metodi e dei contenuti;
- le modalità di attuazione vengono diversificate a seconda del diverso grado di autonomia degli studenti proprio di ogni classe;
- si favoriscono modalità di lavoro nelle ore pomeridiane, a fianco delle ore di lezione con l'intera classe, a piccoli gruppi, liberi o programmati;
- particolare attenzione viene posta agli studenti DSA, BES e con PEI;
- si prende a modello l'esperienza della Didattica a Distanza attivata nel periodo di lockdown dell'a.s. 2019- 2020.
- i colloqui con i genitori vengono effettuati con mezzi di comunicazione a distanza previo accordo con l'insegnante e/o con la Coordinatrice didattica.

Fra tutte le discipline si privilegiano Italiano e Matematica e si cura di mantenere il legame con l'Inglese, con l'educazione musicale, motoria e artistica attraverso lezioni condotte dagli insegnanti specialisti.

Attività didattiche comuni sincrone

Si considerano le seguenti modalità didattiche a disposizione delle diverse necessità evidenziate da docenti e coordinatore:

- LEZIONE LIVE (Google Meet): il docente spiega e svolge l'argomento in una lezione breve con l'intera classe;
- GRUPPI DI LAVORO POMERIDIANI (Google Meet): il docente riprende contenuti e risponde a domande degli studenti convocati, riuniti a piccoli gruppi. Il gruppo classe può essere suddiviso in due o tre gruppi per consolidare un apprendimento, ripetere le lezioni, recitare poesie, esercitarsi su un argomento a tema.
- GITE VIRTUALI (Google Meet): in attesa di nuove indicazioni circa le gite e le uscite didattiche, viaggi virtuali nell'arte, nella storia, nella musica, nel paesaggio.
- ATTIVITÀ (Google Classroom): assegnazione di attività didattiche on line da restituirsi, entro la scadenza, ai docenti.

Attività didattiche asincrone

Si considerano le seguenti modalità didattiche a disposizione delle diverse necessità evidenziate da docenti e Coordinatore:

- VIDEO (Google Classroom): brevi registrazioni a cui lo studente può accedere liberamente e più volte; hanno come scopo quello di fornire un esempio di lavoro di scrittura o manuale, una procedura da seguire per imparare l'algoritmo del calcolo, gli essenziali di una disciplina, l'integrazione con immagini di una lezione del mattino. Ogni alunno sarà dotato di credenziali di accesso alla piattaforma.

5. VALUTAZIONE

La didattica a distanza fa emergere con evidenza l'importanza della valutazione formativa, ovvero il fatto che lo scopo della valutazione è quello di accompagnare il cammino di conoscenza di ciascuno studente segnalando, tramite giudizi, punti di forza o eventuali fragilità e valorizzando ogni progresso nell'apprendimento.

Ogni alunno dovrà essere messo al lavoro secondo le proprie capacità, con indicazioni trasparenti e tempestive da parte degli insegnanti per quanto riguarda il recupero e il potenziamento degli apprendimenti. Ciò che deve quindi essere messo in evidenza non è la singola prova ma lo sviluppo nel tempo di conoscenze, abilità e competenze. Verranno monitorate inoltre le competenze trasversali di partecipazione, autonomia, consapevolezza e collaborazione che la didattica a distanza mette in gioco in maniera privilegiata.

Gli insegnanti garantiscono il monitoraggio del lavoro degli studenti che non coincide con la correzione di tutti gli elaborati eseguiti ma con il controllo che i compiti siano stati svolti seguendo le indicazioni.

Gli indicatori che vengono sottoposti a osservazione sono i seguenti:

- consegna il materiale richiesto,
- rispetta i tempi di consegna,
- cura il lavoro e corregge rispetto la consegna,
- personalizza il lavoro,
- partecipa alle lezioni,
- mostra iniziativa personale.

La valutazione degli apprendimenti si basa sull'osservazione di competenze essenziali rilevabili tramite prove scritte e orali, in particolare nell'ambito linguistico e logico-matematico, a scadenza settimanale. A queste prove si aggiungono tutte le osservazioni più significative emergenti durante le attività, specialmente quelle svolte in collegamento diretto.

La comunicazione avviene mediante la piattaforma Google Suite o, in alcuni casi, mediante una mail indirizzata alla famiglia. Inoltre, nell'ottica di una valutazione globale e formativa, la valutazione raccoglie un giudizio sull'andamento complessivo dello studente, nel confronto fra docenti e famiglie. Al termine di ciascun quadrimestre i docenti mettono in comune le osservazioni e le valutazioni rispetto a ciascun alunno, curando l'aspetto educativo e didattico.

6. REGOLAMENTO DELLA DDI

L'utilizzo degli strumenti informatici richiede una particolare responsabilità personale e un comportamento adeguato. Le lezioni registrate e di cui usufruire in differita (file audio, file video, presentazioni PowerPoint, ...) e le lezioni in videoconferenza, come tutte le attività proposte dal corpo docenti, sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti per le quali è obbligatoria la presenza. La sorveglianza sull'uso corretto della piattaforma e del device necessita di una corresponsabilità e supervisione da parte dei genitori.

Finalità

- Corretto e adeguato uso degli strumenti digitali;
- Uso responsabile del tempo di lavoro;
- Maturazione nell'autonomia e nella responsabilità.

Norme

- Solamente chi fa parte del gruppo classe sulla piattaforma può partecipare alle lezioni mediante l'accesso garantito dalle credenziali personali rilasciate dalla scuola;
- gli alunni devono presentarsi puntuali e già muniti del materiale necessario allo svolgimento della lezione;
- la partecipazione è caratterizzata dalla medesima disciplina della classe;
- le assenze sono annotate dal docente sul registro di classe. Qualora dovessero riscontrare assenze ripetute che mettono a rischio il percorso didattico, il Coordinatore e/o un insegnante delegato si relaziona tempestivamente con la famiglia per i necessari chiarimenti e per formulare le ipotesi di sviluppo successivo del percorso;
- gli studenti sono chiamati ad attivare, su richiesta del docente e per fini esclusivamente didattici, webcam e microfono.
- nel rispetto della normativa vigente, È ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEO E ALLA LEZIONE ONLINE. La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti



qualificabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale.

Busto Arsizio, 30 settembre 2021